

MESE

La Mese è il principale asse viario di Costantinopoli.

Si trattava di una strada porticata, sul modello di quelle di città ellenistico-romane come Gerasa in Giordania.

Parte dal Milion in prossimità dell'Augusteion.

Nel IV secolo vi si diramano altre quattro strade principali.



Gerasa/Jerash, via porticata
(foto Rossana Martorelli 2008).

Gerasa/Jerash, foro ovale
(foto Rossana Martorelli 2008).



FORO DI COSTANTINO

Çemberlitaş

Nel 328 il foro viene impiantato da Costantino (324-337).

La pianta è circolare con portici a colonne, forse su due piani.

Hanno pianta analoga fori di impianto ellenistico, fra cui quello ovale di Gerasa in Giordania.

Vi si affacciano:

- senato o basilica;
- fontana o ninfeo;
- negozi di argentieri e venditori di candele.

Il foro è pavimentato in marmo e ospita numerose statue e rilievi antichi.

Vi si erge la colonna onoraria di Costantino.

Forse nel foro viene riutilizzata la testa di Tiberio oggi nel Museo Archeologico.

Nelle vicinanze del foro doveva trovarsi un Gorgoneion da cui proviene una testa di Gorgone oggi nel Museo Archeologico.

Doveva esserci anche un arco monumentale da cui provengono le teste di Medusa, una oggi nel giardino del Museo Archeologico e due riutilizzate nella cisterna basilica.

Nel IX secolo Basilio I (867-886) costruì lungo uno dei portici la chiesa di Santa Maria Theotokos.



Costantinopoli, Foro di Costantino (Internet).
Istanbul, Çemberlitaş (foto R. Coroneo, 2010).





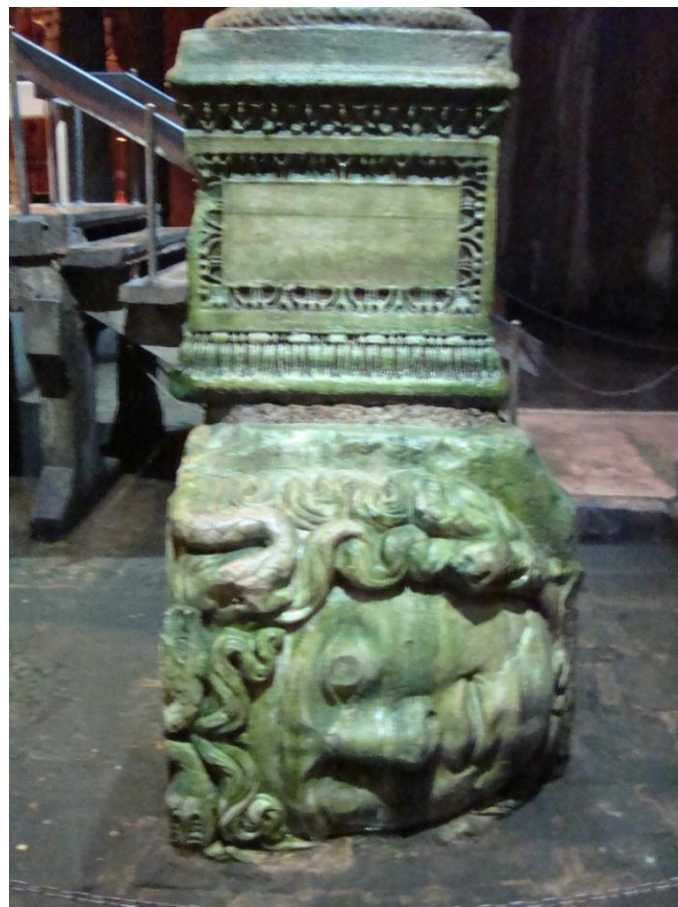
Istanbul, Museo Archeologico,
testa di Tiberio
dall'area di Çemberlitaş
(foto RC 2009).



Istanbul, giardino del Museo Archeologico,
testa di Medusa (foto RC 2009).

Istanbul, Yerebatan Sarnici,
testa di Medusa (foto RC 2009).

Istanbul, Yerebatan Sarnici,
testa di Medusa (foto RC 2009).



COLONNA DI COSTANTINO

Konstantin Sütunu

La colonna viene eretta nel foro di Costantino (324-337).

In porfido, è alta circa 37 metri e si compone di sette rocchi.

Alla sommità viene collocata la statua di Costantino come Apollo-Helios..

Nel V secolo la colonna mostra segni di cedimento e viene messa in sicurezza con anelli metallici.

Nel 1106 una tempesta provoca la caduta della statua e di tre rocchi, con strage di passanti.

Sotto Manuele I Comneno (1143-1180) la colonna viene restaurata sostituendo la statua di Costantino con una croce.

La colonna subisce gravi danni a causa di un incendio nel 1515.

In seguito viene più volte restaurata rinnovando gli anelli metallici..

Nel 1779 la base originaria viene rifasciata con diverso profilo.

An architectural line drawing of the Constantinian Column. It shows a tall, slender column composed of seven stacked drums, resting on a multi-tiered base. At the top of the column is a statue of a bearded man with a radiant sunburst behind his head, representing Constantine the Great as Apollo-Helios.

A photograph of the Constantinian Column in Istanbul, Turkey. The column is a tall, dark, cylindrical structure made of stacked drums, standing on a large, light-colored stone base. The top of the column is capped with a white, classical-style capital. In the background, a large domed building (the Hagia Sophia) is visible under a clear blue sky. A traffic light and a street sign are in the foreground.

FORO DI TEODOSIO

I ruderi del foro di Teodosio si trovano lungo l'odierna Ordu Caddesi.

L'area dell'attuale Beyazıt corrisponde alla terza collina di Costantinopoli.

Nel IV secolo sotto Costantino (324-337) vi vengono impiantate strutture statali.

Sotto Valente (364-378) viene costruito un ninfeo.

Nel 393 Teodosio I (379-395) vi inaugura il *Forum Tauri*.

Il modello è rappresentato dal Foro di Traiano a Roma.

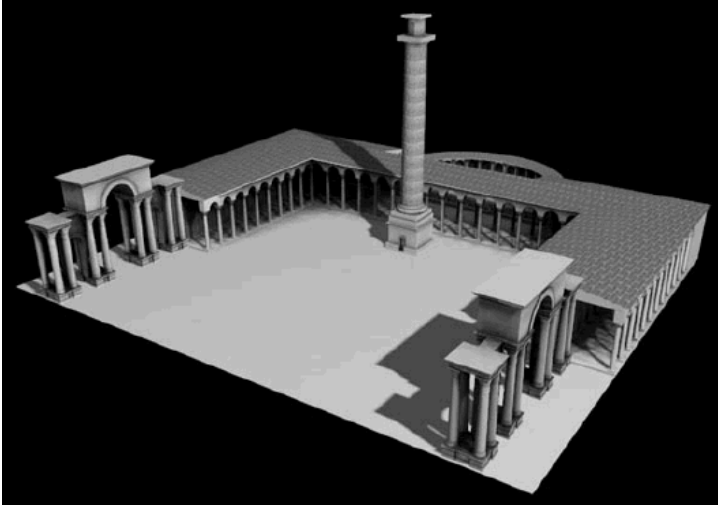
Vi sorgono:

- basilica tre navate, che brucia nel 465;
 - colonna onoraria di Teodosio I, fiancheggiata da statue dei figli Onorio e Arcadio;
- Il foro è circondato da portici e vi si aprono archi monumentali sulla Mese.

Il foro prende il nome:

- da un mercato di animali che vi si trova sino all'VIII secolo;
- da una statua taurina.

Dal quartiere di Beyazıt proviene un rilievo con leoni che sbranano un toro.



Istanbul, Museo Archeologico, rilievo forse dal Foro di Teodosio (foto RC 2009).

COLONNA DI TEODOSIO

I ruderi del foro di Teodosio si trovano lungo l'odierna Ordu Caddesi.

L'area dell'attuale Beyazıt corrisponde alla terza collina di Costantinopoli.

Nel IV secolo sotto Costantino (324-337) vi vengono impiantate strutture statali.

Sotto Valente (364-378) viene costruito un ninfeo.

Nel 393 Teodosio I (379-395) vi inaugura il *Forum Tauri*.

Il modello è rappresentato dal Foro di Traiano a Roma.

Vi sorgono:

- basilica tre navate, che brucia nel 465;
 - colonna onoraria di Teodosio I, fiancheggiata da statue dei figli Onorio e Arcadio;
- Il foro è circondato da portici e vi si aprono archi monumentali sulla Mese.

La colonna onoraria di Teodosio commemora le vittorie dell'imperatore contro i barbari.

Sulla sommità si erge una sua statua e alla fine dell'età mediobizantina ci vive uno stilita.

La colonna crolla agli inizi del XVI secolo.

Ne restano frammenti:

- almeno tre riutilizzati nelle fondazioni del Patrona Halil Hamamı, oggi in restauro;
- uno nel Museo Archeologico di Istanbul.



ARCO DI TEODOSIO

I ruderi del foro di Teodosio si trovano lungo l'odierna Ordu Caddesi.

L'area dell'attuale Beyazıt corrisponde alla terza collina di Costantinopoli.

Nel IV secolo sotto Costantino (324-337) vi vengono impiantate strutture statali.

Sotto Valente (364-378) viene costruito un ninfeo.

Nel 393 Teodosio I (379-395) vi inaugura il *Forum Tauri*.

Il modello è rappresentato dal Foro di Traiano a Roma.

Vi sorgono:

- basilica tre navate, che brucia nel 465;
 - colonna onoraria di Teodosio I, fiancheggiata da statue dei figli Onorio e Arcadio;
- Il foro è circondato da portici e vi si aprono archi monumentali sulla Mese.

Sulla fronte ovest del foro si apre un arco trionfale marmoreo.

Ne restano frammenti di basamenti, di colonne e di capitelli in uno spiazzo lungo l'Ordu Caddesi.

Due colonne dello stesso tipo si trovano:

- una nel cortile del Museo Archeologico;
- una riutilizzata nella Yerebatan Sarnici.





BASILICA A DI BEYAZIT

Negli scavi di fondazione della Facoltà di Lettere dell'Università di Istanbul sono stati riportati alla luce i ruderi di tre basiliche (A, B, C).

Nel VI secolo sotto Giustiniano (527-565) viene eretta la basilica A.

La basilica ha caratteristiche particolari e insolite.

Dagli scavi provengono:

- capitello del secondo quarto del VI secolo, oggi nel Museo Archeologico;
- frammenti di ambone, oggi ricomposto nel giardino di Santa Sofia.

1. Istanbul, Museo Archeologico, capitello del secondo quarto del VI secolo, dall'area della basilica A di Beyazıt (foto RC 2009).

2. Istanbul, giardino di Santa Sofia, ambone, dall'area della basilica A di Beyazıt (foto RC 2009).

3. Istanbul, giardino di Santa Sofia, ambone, dall'area della basilica A di Beyazıt (foto RC 2009).

